



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
IL DIRETTORE GENERALE

All'Ente nazionale per il
microcredito

microcreditoitalia@pec.it

e, p.c.

Al Ministero dell'economia e delle
Finanze

Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato

I.G.F. – Ufficio VIII

rqs.ragionieregenerale.coordinate@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti

Sezione di Controllo sugli Enti

sezione.controllo.entis@corteconticert.it

OGGETTO: Ente Nazionale per il Microcredito; analisi degli elementi di competenza ai fini dell'approvazione del Bilancio preventivo 2021

Il Bilancio di previsione 2021 dell'Ente in oggetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2020, presenta, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, un disavanzo di competenza di 12.775 euro; il preventivo finanziario, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, prevede entrate ed uscite di pari importo, pari a 7.625.380 euro.

Tutte le entrate e le spese di competenza stimate in Bilancio vengono sufficientemente descritte nella Relazione al Bilancio.

Le **entrate correnti** ammontano a 4.735.380 euro e risultano in forte diminuzione (- 71%) rispetto al Bilancio previsionale definitivo del 2020: la componente che risulta essere in forte calo rispetto all'anno precedente è



costituita dai trasferimenti provenienti dall'Unione europea per la realizzazione di progetti, passata da 11.054.247 euro a 1.435.026 euro; tale calo è motivato dal fatto che la maggior parte dei progetti che erano in essere nel 2020, riferiti al periodo programmatico 2014/2020, sono in fase di ultimazione.

Tra le entrate correnti, è previsto il contributo di funzionamento di cui all'art. 2, comma 4-bis, della legge n. 102/2009, per 1.200.000 euro, comprensivo dell'importo di 300.000 euro, attribuito ai sensi del decreto-legge n. 193/2016, convertito dalla legge n. 225/2016, per la tenuta e la gestione dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori di microcredito, e un contributo di 210.154 euro relativo al DPCM 8 novembre 2018, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale nel ruolo PCM di 4 unità e al conseguente trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente nazionale per il Microcredito, in attuazione dell'art. 8, comma 4-bis, lett f), del decreto-legge 13 maggio 2011, convertito dalla legge n. 106/2011. Le altre entrate, per 2.028.026 euro, sono rappresentate dai finanziamenti da parte di enti locali e dell'Unione Europea. Infine si rilevano i contributi da privati per i servizi accessori di monitoraggio e di tutoraggio, pari a 1.197.200 euro, nonché i rimborsi dei costi indiretti sostenuti per la gestione dei progetti per 100.000 euro.

Le **uscite correnti** stimate sono pari a 4.730.380 euro, anch'esse in diminuzione rispetto al preventivo definitivo per il 2020; tale diminuzione è proporzionale a quello delle entrate correnti.

Analizzando la composizione delle spese correnti si evidenzia che gli oneri di funzionamento sono pari a 1.663.754 euro; tra questi sono ricomprese le spese per il personale dipendente e per il lavoro flessibile, rispettivamente, pari a 340.000 euro (stabili rispetto all'anno precedente) e a 370.000 euro (in calo rispetto al 2020), e le uscite per gli organi e incarichi istituzionali per 327.000 euro. Le spese per interventi, pari a 3.066.626 euro, sono relative, in particolare, ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea per 2.011.026 euro e alle spese per sviluppo, assistenza e servizi accessori di microcredito, attività disciplinate dalle convenzioni e interamente finanziate dalle banche mediante la concessione di contributi per 598.600 euro.

Le **entrate in conto capitale** per 50.000 euro si riferiscono al Fondo di garanzia, analogamente registrato per il medesimo importo tra le **spese in conto capitale**. Tra queste ultime, sono stimate ulteriori spese per 5.000 euro, riguardanti acquisti di macchinari, mobili e arredi, licenze d'uso e programmi informatici.



Le **partite di giro** pareggiano in 2.840.000 euro e riguardano ritenute erariali e previdenziali, anticipazioni all'economista cassiere e versamenti per *split payment* IVA.

Le **entrate ed uscite per conto terzi** di 2.000.000 euro tengono conto dei prelevamenti e versamenti sui conti correnti dedicati ai progetti europei.

L'**avanzo di amministrazione** presunto al 31 dicembre 2020 è pari a 5.055.569 euro, di cui disponibile 4.165.569 euro.

Il **preventivo economico** presenta un disavanzo di 12.775 euro, in aumento rispetto al dato negativo del 2020 (pari a -10.705 euro). Nel 2021 sono stimati in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente sia il valore della produzione, che i correlati costi (entrambi pari a -71%).

Nella Relazione programmatica delle attività aggiornata per l'anno 2021 vengono descritte compiutamente le iniziative che l'Ente intende attivare e l'avanzamento di quelle già avviate negli anni precedenti, mentre nella Relazione al Bilancio vengono indicati gli effetti finanziari, sia in termini di entrate che di uscite, di tali iniziative.

Nello specifico, con riguardo alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", ricordando che tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale, imputando solo quelle spese che non possono essere attribuite direttamente nella missione principale, si sollecita una diversa collocazione delle spese inerenti i compensi spettanti al Collegio dei revisori, in quanto imputati nel programma "Indirizzo politico" e non nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza" nel quale sono invece ricomprese.

Infine con riferimento ai contributi statali previsti, il Bilancio preventivo dell'Ente tiene conto dell'importo - successivamente stanziato in via definitiva dalla Legge di bilancio per il 2021 - ammontante a €1.200.000 e comprensivo dell'importo di 300.000 euro attribuito per la tenuta e la gestione dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori di microcredito. La citata Legge di bilancio ha altresì previsto all'articolo 1, comma 255, a decorrere dal 2021, una spesa annua di 800.000 euro a favore dell'Ente nazionale per il microcredito per le attività istituzionali finalizzate alla concessione di finanziamenti per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa (articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385), con particolare riferimento alla promozione ed al rafforzamento della microimprenditoria femminile di cui ai commi da 97 a 106 del citato articolo 1.



Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, l'Ente dovrà provvedere ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio preventivo 2021.

Ciò posto, considerato anche il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e quello della Ragioneria Generale dello Stato, non si hanno elementi ostativi da segnalare relativamente all'approvazione del documento in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Mario Fiorentino